

# I CASTELLI DEL CANAVESE

## CASTELLO DI AGLIÈ

Il Conte Filippo San Martino restaurò il castello medievale di famiglia a metà del 1600, trasformandolo in una imponente residenza di 5000 metri quadrati disposti su quattro piani.

È possibile visitare l'interno del castello (durante tutto l'anno) ed i suoi giardini (da maggio ad ottobre).

L'ingresso è gratuito per i minori di 18 anni, mentre i giovani tra i 18 e i 25 anni pagano metà prezzo.



[www.ilcastellodiaglie.it/ita/index.htm](http://www.ilcastellodiaglie.it/ita/index.htm)

## CASTELLO DI ALBIANO D'IVREA

Il castello vescovile è molto antico, pare sia sorto sui resti di un'antica villa romana.

Nel 1326 il vescovo di Ivrea lo investì ai Principi d'Acaja, ma le alterne vicende delle guerre in Canavese, nel 1361, lo fecero restituire al vescovo eporediese.

Il castello fu distrutto nella guerra civile del 1641, poi ricostruito nelle attuali sembianze.



Nel 1841 soggiornò al castello di Albiano il Duca di Genova Ferdinando di Savoia. Qui i vescovi della diocesi di Ivrea stabilirono la loro dimora estiva e ancora oggi, il Vescovo d'Ivrea conserva il titolo di Conte di Albiano, che però non utilizza più.

Monsignor Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, dal 1999 risiede stabilmente nel castello di Albiano, ove abitano anche alcune famiglie che costituiscono la Comunità del Castello (CISV).

<http://www.comune.albianodivrea.to.it/index.php/il-territorio-la-pedanea.html>

## CASTELLO DI CANDIA CANAVESE

Ricostruzione ottocentesca dell'antico castello che dominava il borgo di Candia. Durante la guerra del Canavese del XIV secolo i castelli di Candia e Castiglione subirono molti danni da parte del Principe d'Acaia e vennero poi smantellati da Fabrotino da Parma.

Resti di mura medievali sono ancora osservabili nelle case di via Cesare Battisti.



Attualmente è di proprietà privata e si può visitare, chiamando al numero telefonico [335.6258326](tel:335.6258326) oppure inviando una mail a [info@castelfiorito.com](mailto:info@castelfiorito.com).

<http://www.comune.candia.to.it/ComSchedaTem.asp?Id=2818>

## CASTELLO DI MASINO (CARAVINO)

Il Castello di Masino, grazie alla sua posizione strategica che permetteva il controllo su un ampio territorio tra Ivrea, Vercelli, la Valle d'Aosta e la pianura verso Torino, ebbe origini molto antiche: era in origine una semplice fortificazione a pianta quadrata con torri angolari.

I camminamenti e l'antica muratura si trovano ancora oggi sotto i nostri passi quando percorriamo il cortile interno del castello, che appartenne sin dalle origini fino al 1987 alla famiglia Valperga.



Il Castello venne presumibilmente demolito alla metà del XVI secolo e ricostruito nel corso del Seicento. I conti di Masino - che avevano sempre rivendicato origini molto antiche anche se non storicamente documentate, fino a voler risalire ad Arduino, re d'Italia dal 1002 - parteciparono attraverso i secoli alla vita politica di molte corti europee, ma soprattutto di quella sabauda come consiglieri e alti funzionari dei duchi Ludovico di Savoia ed Emanuele Filiberto, dei sovrani come Vittorio Amedeo II e Vittorio Amedeo III. Alla morte della marchesa Vittoria, nel 1987, il Castello, dichiarato nel 1988 di alto interesse storico artistico dal Ministero per i Beni Culturali, venne acquisito dal FAI - Fondo Ambiente Italiano.

<http://www.fondoambiente.it/beni/Index.aspx?q=il-castello-di-masino>

## CASTELLO DI CASTELLAMONTE

Negli anni Sessanta del Seicento, Amedeo di Castellamonte, primo architetto dei Savoia e autore della Reggia di Venaria, ereditò da uno zio d'acquisto i ruderi del castello e lo ricostruì come sua abitazione. L'architetto di Sua Altezza ripiasmò il palazzo bianco tra le mura duecentesche e le torri quattrocentesche, sulla sagoma dell'antico edificio medievale che gli antenati conti di Castellamonte, discendenti di Re Arduino, avevano costruito intorno all'anno Mille. Nel 1066 la vita del castello è già documentata sul promontorio che domina l'intero Canavese, protetta dal lungo muro di cinta intorno al quale nei secoli si sviluppò il villaggio.



Alla metà dell'Ottocento furono i conti di San Martino ad aggiungere la caratteristica Torre Rossa in stile neo-gotico, facendola decorare con la terra rossa tipica di Castellamonte. Oggi i saloni della Torre Rossa, passati ai conti Ricardi di Netro, l'antico giardino a balconata, il profilo irregolare e suggestivo delle architetture accolgono una nuova stagione di concerti, feste e mostre, tra cui l'annuale Mostra Internazionale della Ceramica.

Per informazioni: 349 6721667

<http://www.dimorestoricheitaliane.it/node/289>

## CASTELLO DI SAN GIUSEPPE (CHIAVERANO)

Il castello di S. Giuseppe era in origine un convento dell'ordine dei Padri Teresiani e successivamente dei frati Carmelitani Scalzi. Napoleone I° lo espropriò e lo trasformò in un punto militare strategico.

Agli inizi del '900 divenne punto d'incontro di famosi artisti, letterati e di personalità di teatro. Ora è un albergo in cui il fascino dei secoli di storia regala all'ospite una pausa di serenità.

Ideale per ricevimenti, banchetti di nozze, pranzi d'affari e cene di gala. Nella ex Cappella del convento, la sala riunioni attrezzata per le esigenze di meeting e piccoli congressi.

Per prenotazioni: Tel. 0125/424370 - 0125/641278

<http://www.comune.chiaverano.to.it/website/turismo-cultura-e-sport/da-visitare/124-il-castello-di-san-giuseppe>



## CASTELLO DI IVREA

L'imponente Castello di Ivrea, situato nella parte alta della città è chiamato da Giosuè Carducci castello "dalle rossi torri".

Il poderoso edificio - a pianta quadrata con vasto cortile e rafforzata agli angoli da slanciate torri cilindriche, di cui la maggiore fu gravemente danneggiata nel 1676 da un fulmine - fu costruito nel 1358 su committenza di Amedeo VI di Savoia per scopi difensivi.



Sensibilmente modificato negli anni successivi, dal 1750 al 1970 l'intera struttura è stata usata come carcere ed è stata completamente spogliata di tutti i preziosi arredi interni.

Oggi il castello appartiene al Demanio ed è affidato al Comune di Ivrea che, a sua volta, è supportato dall'Associazione "Castello di Ivrea", fondata nel 1994.

Il Castello è aperto da MAGGIO a metà OTTOBRE tutte le domeniche dalle 15.00 alle 18.30. È possibile visitare il castello nei giorni feriali, con gruppi di scuole o gruppi turistici su appuntamento: per info 0125/618131.

<https://www.comune.ivrea.to.it/index.php/scopri-ivrea/cosa-vedere/category/chiese-e-monumenti-2-copy.html>

## CASTEL ROSSO (LORANZÈ)

La costruzione più antica, di cui rimangono parti importanti, risale all'XI° secolo, sulle rovine di un edificio circolare, forse una torre di guardia.

Nei primi decenni del XIV secolo i San Martino, coinvolti nelle lotte tra Impero e Papato, si schierano con il Vescovo di Ivrea a favore degli Angioini; il Castello è attaccato dalle truppe dei Valperga, ma resiste agli assalti senza subire distruzioni.

Gravi danni subisce, invece, durante la rivolta popolare dei Tuchini del 1386/87, nella quale viene invaso, depredato ed in parte distrutto.

Nei secoli seguenti altre demolizioni, aggiunte, ricostruzioni con incorporazione di vecchie murature nelle nuove si susseguono, rendendo difficile l'individuazione delle forme originarie.



<http://www.comune.loranze.to.it/index.php/castel-rosso.html>

## CASTELLO DI MERCENASCO

Il castello di Mercenasco, chiamato Castello Benso, ha l'aspetto di una ricca villa a tre piani con torre belvedere ed è posto al sommo di un parco secolare che digrada sulla statale 26 Chivasso - Aosta. Le facciate presentano eleganti decorazioni con stemmi araldici. Gli attuali proprietari sono i conti Benso di Villamirana, che ne mantengono viva l'antica atmosfera mettendo a disposizione sia l'interno dell'edificio che la terrazza e l'ampio parco per conferenze, sfilate, reportages fotografici, pranzi di nozze, anniversari ed esposizioni.



Le sale del castello ed il grande salone sono arredati con arazzi, quadri, mobili antichi e cimeli storici. Da ciò l'atmosfera viva ed accogliente che avvolge il fortunato visitatore allorché ne oltrepassa la soglia.

<http://www.comune.mercenasco.to.it/index.php/il-castello.html>

## CASTELLO DI MONCRIVELLO

La sua origine risale verso il Mille e divenne una potente fortezza al centro delle contese tra Guelfi e Ghibellini.

Dal Settecento al Novecento legò le sue sorti ai marchesi del Carretto, illustre famiglia di origine aleramica, subì un incendio all'inizio dell'Ottocento che lo danneggiò notevolmente e un periodo di abbandono.

Dal 1972 iniziò il capitolo più recente della sua storia grazie alla notevole opera di restauro conservativo da parte del cav. Giovanni De Francisco che rese possibile nel 1996 l'apertura al pubblico e l'inserimento nei circuiti regionali di visita ai castelli, nel cui ambito è conosciuto ed apprezzato per la sua particolare vocazione di essere sede di manifestazioni culturali ed artistiche.



[info@castellodimoncrivello.it](mailto:info@castellodimoncrivello.it)

## CASTELLO DI MONTALTO DORA

Il Castello di Montalto Dora che si erge a quota 405 metri sul Monte Crovero a Montalto Dora, risale alla metà del XII secolo; ha subito nei secoli molteplici distruzioni, riedificazioni e ristrutturazioni, sino ad assumere, nel 1890, con il restauro progettato da Alfredo d'Andrade, l'aspetto che conserva oggi.



L'attuale struttura architettonica del castello presenta una doppia cinta anche se della prima esiste solo qualche traccia. Irregolare è il quadrilatero del cassero mentre il cammino di ronda è all'incirca di 160 metri con 142 merli. La pianta dell'edificio si presenta a forma di quadrilatero irregolare con mura alte circa 14 metri per un perimetro superiore di 150. Una grande torre quadrata all'interno domina tutta la costruzione. Passando al cortile del castello esso è caratterizzato da una costruzione bassa che presumibilmente era un posto di guardia e da una cappella che conserva un affresco raffigurante una Madonna con bambino che risale al XV secolo. Tra queste due strutture si erge un pozzo che abbisognava alla necessità d'acqua degli abitanti del castello.

E' di proprietà privata.

Per informazioni contattare l'Ufficio Turistico del Comune: tel. 0125.652771 - fax 0125.650287

[omnia@comune.montalto-dora.to.it](mailto:omnia@comune.montalto-dora.to.it)

## CASTELLO DI PAVONE CANAVESE

E' uno dei monumenti italiani più belli ed è considerato uno dei più scenografici e fiabeschi castelli del mondo. Entro le storiche e possenti mura, il meraviglioso Cortile Nobile con il suggestivo Pozzo dei Misteri, sale e saloni di incommensurabile bellezza ed il rigoglioso Giardino delle Rose, capace di accogliere fino a 250 ospiti.

Il Castello si erge maestoso sulla sommità del paese offrendo panorami di grande bellezza. E' considerato per le sue vicende un Castello fortunato; si racconta che trasmetta fortuna, amore e prosperità a tutti coloro che vi soggiornano anche se per breve tempo.

Oggi, sapientemente restaurato dalla famiglia Giodice, offre ai suoi ospiti i migliori comfort, impianti e tecnologie modernissime per soddisfare i clienti più esigenti ed attenti. Esso è diventato, infatti, sede di un hotel, ristorante e centro congressi.

Per informazioni e prenotazioni: [info@castellodipavone.com](mailto:info@castellodipavone.com); telefono 0125 672111

<http://www.comune.pavone.to.it/index.php/il-castello.html>

<http://www.castellodipavone.com/>

## CASTELLO DI RIVARA

Il Castel Vecchio ed il Nuovo sono a testimonianza del passato storico di Rivara e sorgono sopra il Borgo come a custodia di esso. L'edificio possiede in buona parte vestigia di architettura medievale e presenta due torri d'angolo, di cui una altissima, tuttora merlata e, nelle pareti, alcune finestre gotiche in cotto.



L'altro, detto Il Nuovo o anche Inferiore, subì profondi mutamenti nel corso dei secoli; nel 1835 gli venne aggiunta un'ala, che trasformò il palazzo a pianta rettangolare con un torrione al centro del corpo.

Grazie all'intervento di quel mago di architettura medievale che fu il D'Andrade, la facciata assunse una linea maestosa e semplice insieme, corredata da alcuni tocchi essenziali che ben si armonizzano nella composizione architettonica del palazzo residenziale.

Visibile solo dall'esterno. Apertura straordinaria per Eventi e Manifestazioni

E-Mail: [info@castellodirivara.it](mailto:info@castellodirivara.it)

Sito: <http://www.castellodirivara.it/>

## CASTELLO DI MALGRÀ (RIVAROLO CANAVESE)



Di origine medioevale, fu edificato tra il 1333 e 1337 dai Conti di San Martino, ai quali rimase fino al XVII secolo.

L'edificio fu più volte ampliato e restaurato nell'800 dall'architetto Alfredo d'Andrate e dall'ingegner Carlo Nigra; dal 1982 è di proprietà del Comune.

Le sale interne e il parco, visitabili, sono sede di numerose iniziative, mostre d'arte, concerti e spettacoli teatrali.

<http://www.rivarolocanavese.it/monumenti2.asp>

## CASTELLO DEI CONTI DI BIANDRATE (SAN GIORGIO CANAVESE)

Il Castello dei Conti di Biandrate a San Giorgio Canavese è un complesso di edifici costruito in gran parte in epoca medioevale con scopi difensivi. La costruzione sorge su una rocca che domina il centro abitato; nata come fortilizio militare, fu più volte rimaneggiata nel corso dei secoli ed acquistò infatti nel corso del settecento il suo aspetto attuale.



Fu progettato un grandioso atrio di ingresso, uno scalone d'onore al primo piano, eliminate le torri medioevali, realizzando il maestoso palazzo formato da un lungo corpo di fabbrica a tre piani fuori terra, con tre avancorpi separati da cortiletti.

La manica centrale è coronata da un frontone, mentre quelle laterali hanno una balconata sul cornicione. A sud è accostata una Cappella dedicata a San Giorgio, già citata in documenti risalenti al XVI secolo

Il Castello è ora di proprietà di una società privata che ne ha intrapreso negli ultimi anni un' attenta opera di restauro.

Dispone di 15 sale, con capienza da 20 a 200 persone, attrezzate per riunioni, ricevimenti e manifestazioni di vario genere. Può ospitare banchetti fino a un massimo di 800 persone.

Per informazioni e prenotazioni: 012432429

[http://www.castellosangiorgio.it/index.php?option=com\\_content&task=view&id=44&Itemid=114](http://www.castellosangiorgio.it/index.php?option=com_content&task=view&id=44&Itemid=114)

## CASTELLO DI STRAMBINELLO

Il Castello di Strambinello è immerso in un'isola di verde che si affaccia su una valle incontaminata, splendida in ogni periodo dell'anno, al cui fondo scorre, come un nastro d'argento, il torrente Chiusella. Ma al visitatore attento non potrà sfuggire che, oltre all'incanto del paesaggio, il Castello offre il fascino della storia e dell'arte: qui ogni angolo, ogni muro ed ogni pietra raccontano una storia grande e piccola, vissuta e sofferta, di prosperità e splendore, di rovina e ricostruzione, che spazia dal Medioevo al Barocco, per arrivare fino ai giorni nostri. Il



Castello di Strambinello è anche la storia della realizzazione di un sogno meraviglioso, iniziato una trentina di anni fa quando il suo attuale proprietario, maestro d'arte e restauratore, l'aveva acquistato ormai in stato di grave degrado, con l'intento di riportarlo all'antico splendore. Oggi egli, insieme alla moglie e alle due figlie, ha deciso di dedicare una parte del Castello all'attività di B&B.

<http://www.comune.strambinello.to.it/index.php/il-castello-di-strambinello.html>